



Allianz in den Alpen  
Alliance dans les Alpes  
Alleanza nelle Alpi  
Povezanost v Alpah

N. 1 / Febbraio 2005

**INFO**

Austria  
Francia  
Germania  
Italia  
Liechtenstein  
Slovenia  
Svizzera

Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“

## Scambio di esperienze come esperienza vissuta

per esempio in occasione ...



... del Convegno specialistico primaverile che si terrà il 6 e 7 maggio 2005 a St. Stefan im Gailtal/Carinzia (A).  
Informazioni più dettagliate a pagina 6.



Questa edizione dell'INFO è finanziata  
con i fondi del Programma Interreg IIIB  
„Alpine Space“ dell'Unione Europea.

## Editoriale

L'edizione di quest'oggi esce per la prima volta stampata su carta riciclata Cyclus. Questa carta, come lo era del resto quella che l'ha preceduta, è ricavata al 100% da carta straccia. Certo non occorre che vi parli dei vantaggi di questo metodo produttivo (risparmio di energia, di materie prime e di materiale di scarto). Mi limito solo a constatare con piacere la miglior qualità delle immagini dovuta a un miglior comportamento in fase di stampa di questo nuovo tipo di carta. L'impiego di prodotti ecologici serve a dare impulso a un mercato e quindi anche a potenzialità di sviluppo. Affinché questo avvenga, però, è necessario che molti attori siano informati al riguardo e facciano altrettanto. E le reti servono proprio a mettere in atto questo passaggio di informazioni.

Come è noto, di per sé la Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ è un insieme di diverse reti. Tanto per cominciare c'è la Rete dei comuni associati, poi c'è la Rete dei comuni DYNALP, e ora quanti sono interessati a determinate tematiche vanno a comporre dei „cluster tematici“ (che sono a loro volta reti). C'è la Rete del consiglio di rete (comitato scientifico), la Rete del comitato direttivo e soprattutto la Rete dei coordinatori.

La Rete dei coordinatori ha un peso particolarmente importante. In essa viene a convogliarsi in larga misura il sapere di ciascun coordinatore circa il lavoro di attuazione della Convenzione delle Alpi nei comu-

ni. E i coordinatori sono anche il „motore“ della Rete di comuni. Noi, che nei comuni ci occupiamo delle questioni ordinarie e quotidiane, possiamo investire solo una parte del nostro tempo nella raccolta e nel passaggio di in-

formazioni e saperi. Pertanto il nostro lavoro dipende tutto dal buon funzionamento della Rete dei coordinatori. E' proprio per pianificare questo funzionamento che all'inizio dell'anno i coordinatori si sono incontrati in un workshop.

Un ulteriore successo nell'estendersi della Rete è stata la firma del Memorandum of Understanding, sottoscritto con il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi.



*Rainer Siegele,  
Presidente*

## Indice

Convegno specialistico primaverile sul tema „acqua“	Redazione	1+6
Editoriale	Siegele Rainer	2
Scambio di esperienze come esperienza vissuta	Redazione	3
Il MAIALE DA TARTUFI - Scambio di esperienze nel cluster DYNALP	Sieber Willi	3+4
Cluster „Sviluppo territoriale e difesa della natura“	Redazione	5
Settimana alpina „Le Alpi della generazione a venire - Dalle prognosi alle azioni“	Redazione	5
Langenegg eletto „Comune del futuro“ 2004	Redazione	6
Una ventata d'aria fresca per i coordinatori	Redazione	7
Avvicendamento nel Consiglio della rete	Redazione	
I progetti DYNALP nel concreto	Wiederwald Doris	7
Dai nostri comuni membri:	Redazione	8, 9+10
Austria	Comune di Krumbach	10
L'Alleanza dei villaggi montani dell'Asia Centrale - un partner internazionale per il futuro	Imhof Regula	11
Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ sottoscrivono un Memorandum of understanding	Redazione	12

## Scambio di esperienze come esperienza vissuta

**Red.** – Il nuovo bollettino della Rete è all’insegna di questo motto. Lo scambio di esperienze è il tema centrale della Rete ed è il motore di tutta l’idea che le sta dietro. E questo scambio di esperienze va ben al di là dell’elencazione di idee di progetto esemplari.

Il contatto personale resta ancora oggi la fonte più preziosa di motivazione e nuove idee. Solo attraverso il contatto personale è possibile trasmettere anche impressioni, discutere i diversi approcci al tema e mettere in guardia rispetto a potenziali problemi. Spesso le nuove idee di progetto si sviluppano proprio in occasione di questi colloqui personali.

### **Lo sviluppo sostenibile dei comuni ha come presupposto un’attività di progetto continuativa**

Lo sviluppo sostenibile è un processo dinamico. Con la chiusura ufficiale del progetto la tematica non è certo risolta, per quanto il progetto abbia avuto successo. I comuni e i loro responsabili sono costantemente spinti ad adeguarsi a condizioni nuove e a trasformare le proprie modalità di lavoro, affinché quei buoni passi iniziali già compiuti non vadano perduti. Spesso anche piccole idee provenienti da altri comuni si rivelano molto preziose, per far scaturire nuovi impulsi nel proprio comune. E’ con forza sempre maggiore che si sviluppano interrogativi riguardanti il „come“ e non più tanto il „che cosa“. E delle questioni riguardanti il „come“ è difficile far opera di scambio tramite i media:

- Come posso destare interesse nella popolazione per un tema d’attualità?
- Come posso presentare il quadro di riferimento, affinché ci sia una vasta partecipazione da parte della cittadinanza?
- Come posso dare i giusti impulsi, in modo che i



*Nei colloqui in occasione degli incontri della Rete spesso ci si imbatte nella soluzione di un problema che si è presentato nel proprio comune.*

processi restino vivi e diano i loro frutti anche nel lungo periodo?

- Come si sono rivelate – o come si sono trasformate –, nell’attività politica di tutti i giorni, quelle idee di progetto un tempo esemplari?
- Come posso applicare queste idee alle esigenze della mia comunità e adeguarle ai bisogni specifici?

E’ proprio in questioni del genere che lo scambio di esperienze può tornare di grande aiuto e costituire un contributo prezioso per affrontare i compiti con cui il comune si trova a che fare. Per questo motivo anche qui ritorna l’invito a partecipare attivamente alle occasioni di scambio della Rete di comuni: cluster-meeting, Convegno specialistico primaverile e Convegno annuale.

## II MAIALE DA TARTUFI Scambio di esperienze nel cluster DYNALP

**Alba, mese di ottobre. Sembra che tutto e tutti si siano tuffati nella bagna di tartufi. L’aroma avvolge l’intera città, è impossibile non sentirlo. Nei locali i ristoratori corrono da un tavolo all’altro, in una mano il celebre tubero, nell’altra l’apposita grattugia. Mmmmmh....!!!**

Ma come potrebbe, il ristoratore, procurarsi il suo tartufo se non ci fosse il maiale da tartufi? Non potrebbe proprio! E come fa il maiale da tartufi a scovare

il profumato tesoro? Si mette a studiare le carte geografiche? O a leggere manuali di ricerca dei tartufi? O a frugare tra resoconti di scavi storici? No di certo! Lui raccoglie esperienze. Si inoltra nei boschi dove crescono querce e noccioli. Fiuta e annusa, raspa e assaggia, scava e scova. E poi la sera, in segreto, condivide le sue avventure sensoriali con gli altri maiali da tartufi.

Anche nei comuni dell’Alleanza si nascondono tesori preziosi, dal profumo fragrante e dal gusto squi-



*Lo scambio di esperienze non è un'attività fredda e arida che si svolge a porte chiuse.*

sito, belli e sonanti. Da prender tra le mani e sentire, da godersi con tutti e cinque i sensi. Non resta che andarci e dissotterare il tesoro, una volta trovato il punto giusto!

***I cluster-meeting di DYNALP sono aperti a tutti i membri della Rete!***

Ecco perché organizziamo incontri di condivisione delle esperienze sul progetto Interreg IIIB DYNALP, incontri a cui possono partecipare tutti i membri della Rete. I comuni che di volta in volta ospitano l'incontro aprono il loro scrigno e ne presentano i tesori. Altri fanno un resoconto delle loro attività concrete. E tutti quanti si scambiano esperienze traendone reciprocamente vantaggio. Il tutto in un'atmosfera piacevolissima: in mezzo alla natura, in conversazioni preorganizzate o spontanee, mangiando e bevendo in compagnia.

A fronte dei progetti realizzati dai comuni DYNALP abbiamo innanzitutto individuato tre cluster tematici su cui potranno svolgersi incontri di scambio:



*Visitare i progetti sul loro terreno di attuazione: ecco un vivo scambio di esperienze.*

**Cluster 1:  
Turismo rurale con  
catena di valore aggiunto regionale**

Indicatori:

Comuni e/o regioni con un rapporto più o meno equilibrato tra turismo, sfruttamento agricolo e forestale e il settore commercio/artigianato/servizi, e spesso con zone di territorio protette.

Obiettivi:

- incrementare il valore aggiunto regionale mediante partenariati tra il settore turistico e gli altri settori dell'economia
- creazione di aree protette per la promozione del paesaggio
- valorizzazione del paesaggio naturale e culturale attraverso il turismo e l'agricoltura
- diversificazione del turismo rurale (due stagioni e stagione secondaria, offerte e infrastrutture di tipo „dolce“, ...)

**Cluster 2:  
Sviluppo comunale partecipativo**

Indicatori:

comuni e/o regioni con esigenze concrete e in parte assai complesse che presumibilmente potrebbero essere affrontate meglio con un'attiva partecipazione da parte della cittadinanza.

Obiettivi:

- elaborazione di strategie di soluzione di problemi a livello comunale e regionale coinvolgendo la cittadinanza attiva
- decisioni solide e che godano di un sostegno ben radicato nella popolazione
- sviluppo sostenibile nel comune e nella regione come processo sociale
- miglioramento della qualità della vita

**Cluster 3:  
Sviluppo territoriale e difesa della natura**

Indicatori:

comuni con un paesaggio culturale e naturale da sviluppare ulteriormente oppure messo a repentaglio.

Obiettivi:

- raccogliere informazioni su importanti parametri caratterizzanti il territorio
- aiuti alla pianificazione per misure di sviluppo e di conservazione
- comunicare alla cittadinanza l'importanza di un territorio ben curato
- valorizzazione dell'immagine locale e territoriale

*Willi Sieber*

## Cluster „Sviluppo territoriale e difesa della natura“

*Red* - L'11.03.2005, in orario 09.00-16.00 ca., si svolgerà a Röchis (A) il primo cluster-meeting sul tema „Sviluppo territoriale e difesa della natura“.

I comuni di Röchis (A) e Trimmis (CH) nonché la regione Comunità Montana Friuli occidentale (I) presenteranno progetti sui seguenti temi: „Muri a secco“, „Frutticoltura – Alberi ad alto fusto“, „Siepi“. Successivamente, all'interno di gruppi di lavoro, avverrà uno scambio di esperienze dove sarà possibile raccogliere spunti e suggerimenti.

Iscrizione via e-mail scrivendo a [info@dynalp.org](mailto:info@dynalp.org). Rivolgendovi a questo indirizzo potrete anche ottenere informazioni più dettagliate.

E inoltre, segnatevelo sin d'ora:  
**Cluster „Turismo rurale“**  
**05.05.2005, Budoia (I)**



*Con l'aiuto di giovani disoccupati, a Röchis si risanano vecchi muri a secco e se ne erigono di nuovi. E' questo uno dei progetti presentati in occasione del cluster-meeting.*

## Settimana alpina „Le Alpi della generazione a venire – Dalle prognosi alle azioni“

*Red*. – Nell'ambito della Settimana alpina organizzata a Kranjska Gora (SLO) dal 22 al 25 settembre 2004 si sono svolti sia il Convegno annuale della Rete di comuni, sia un convegno internazionale sul progetto Interreg IIIB „DYNALP“. Questa Settimana alpina è stata organizzata con la collaborazione della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA), del Comitato Scientifico Internazionale per la Ricerca sulle Alpi (ISCAR) e della Rete Aree Alpine Protette (Alparc).

La gran quantità di relazioni stimolanti, tutte seguite da occasioni di dibattito, ha rivelato l'ampio spettro di problemi che lo spazio alpino si trova ad affrontare. Si è avuto modo di parlare e discutere con esperti circa il futuro della natura e del territorio, le prospettive economiche, le trasformazioni sociali (popolazione, stile di vita, sistema scolastico, mobilità del tempo libero e mobilità del turismo, ...) e altro ancora. La relazione del nostro presidente, il sindaco Rainer Siegele, „Comuni alpini nel vento incalzante delle trasformazioni economiche - Problemi e spunti di soluzione“ ha riscosso grande interesse negli ascoltatori.

Come è stato ammesso, non molti rappresentanti dei comuni associati hanno usufruito di quest'ampia

offerta, limitandosi a recarsi piuttosto alle manifestazioni specifiche della Rete di comuni. Peccato, perché quelli che si sono concessi il tempo di seguire anche altro hanno avuto modo di imparare qualcosa dallo scambio, ne hanno tratto profitto. Una volta risolte le carenze a livello organizzativo, l'organizzazione di questa *Alpweek* potrebbe rivelarsi assolutamente vantaggiosa, in quanto le associazioni organizzatrici possono condividere molte risorse (relatori, traduzioni, spazi, attrezzature tecniche). Inoltre il ritrovarsi insieme di tanti esperti e appassionati che si occupano tutti dello stesso tema – ovvero far sì che lo spazio alpino si preservi come spazio attraente per abitare e per vivere – è un'esperienza molto arricchente per chiunque partecipi a questi incontri.

Nell'ambito del Convegno annuale della Rete si è svolta anche l'assemblea dei soci, la premiazione del concorso „Comuni del futuro“ (si veda l'articolo a pag. 6) e un Convegno internazionale DYNALP. Al Convegno DYNALP è emerso, in occasione di un acceso dibattito, che c'è un grandissimo interesse per lo scambio, soprattutto da parte di quei comuni che elaborano progetti nello stesso campo tematico. Da parte della gestione di progetto sono stati sviluppati pertanto dei cluster tematici sui quali verranno offerti dei workshop (si veda pagg. 3 e 4).

## Convegno specialistico primaverile sul tema „acqua“



*Sempre più spesso i comuni sono costretti a confrontarsi con catastrofi naturali provocate dall'acqua, come frane, esondazioni e tutto quel che ne consegue.*

**Red. – Il Convegno specialistico primaverile di quest'anno è tutto all'insegna dell'acqua. Si svolgerà dal 6 al 7 maggio 2005 a St. Stefan im Gailtal, in Carinzia (A).**

Oltre ai progetti del comune di St. Stefan nell'ambito dell'iniziativa „Carinzia, regno dell'acqua“ si parlerà soprattutto di torrenti e delle relative catastrofi naturali, come colate detritiche ed esondazioni, nonché della regimazione di questi corsi d'acqua.

A completare la gamma degli argomenti trattati figureranno diversi progetti in campo sociale e turistico: feste tematiche in Carinzia in una sorta di rassegna dei servizi resi, GoMobil, progetto sulla disoccupazione, elaborazione della più estesa rete continua di piste equestri d'Europa, presentazione del „Mulinò“, un'iniziativa privata a cavallo tra agricoltura e turismo, salvaguardia della cultura e tutela del paesaggio.

Informazioni più dettagliate sul programma sono reperibili presso [sekretariat@alpenallianz.org](mailto:sekretariat@alpenallianz.org).

## Langenegg eletto „Comune del futuro“ 2004

**Red. – Quest'anno il concorso „Comune del futuro“ indetto dalla Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ ha assegnato il primo premio (pari a EUR 4.000) al comune di Langenegg nel Vorarlberg (A). La premiazione ha avuto luogo in occasione del VII Convegno annuale della Rete di comuni, svoltosi a fine settembre a Kranjska Gora (SLO) nell'ambito della „Settimana alpina“.**

Sono ormai parecchi anni che il comune di Langenegg (all'incirca 1.000 abitanti) s'impegna attivamente nell'applicazione della Convenzione delle Alpi a livello comunale. Le sue svariate attività vanno dall'adesione al „Programma e5 per comuni energeticamente efficienti“ a progetti che garantiscono la fornitura di servizi di base nel comune, contribuiscono a preservare il paesaggio naturale e culturale e promuovono una maggior presa di coscienza da parte della comunità e l'identificazione della cittadinanza nel proprio comune. Per soddisfare l'esigenza di ampliare e consolidare il centro di Langenegg è sorta l'idea di costruire un edificio che rappresentasse un luogo d'incontro per la municipalità. Ne è nato un progetto che è stato poi presentato al concorso „Comune del futuro“. Nel corso del progetto un gruppo di studenti di architettura ha svolto un'indagine presso gli abitanti di Langenegg sondandone esigenze e aspettative

rispetto a una struttura del genere e deducendone strategie per la sua ulteriore realizzazione. L'edificio multifunzionale così scaturitone („Sosta a Langenegg“) risponde, sia per la fase di progettazione che di realizzazione, alle indicazioni ecologiche sviluppate per il settore „Edilizia“ dall'Associazione ambientale del Vorarlberg. L'edificio è stato portato a termine poco prima della premiazione, cioè nell'agosto 2004. Attualmente esso ospita un asilo, una sala prove, un punto d'incontro per i giovani, un caffè e alcuni locali adibiti a ufficio. In tal modo si è venuto a creare un luogo d'incontro assai spazioso.

### **Secondo premio a St. Moritz (CH)**

Il secondo premio previsto dal concorso è andato a St. Moritz, dell'Engadina Superiore (CH). Benché lo sviluppo complessivo della località, nel contesto di uno sfruttamento turistico di tipo intensivo, si presti a considerazioni estremamente differenziate, il concorso ha inteso premiare gli sforzi compiuti nei seguenti settori ravvisandovi iniziative positive che vanno in direzione di uno sviluppo sostenibile:

energie rinnovabili, creazione di catene economiche regionali (per esempio con il formaggio biologico dell'Engadina) e turismo sostenibile (GeoParco Engadina).

## Una ventata d'aria fresca per i coordinatori

**Red. - Il 13 e 14 gennaio 2005 ha avuto luogo a Hittisau (A) un incontro tra tutti i coordinatori della Rete e di DYNALP. Una rete di coordinatori funzionante costituisce la base per un lavoro efficiente e proficuo a livello transnazionale.**

I nostri associati approfittano dello scambio di esperienze e di saperi senza fermarsi ai confini di stato. Attraverso lo scambio personale risulta più facile trasmettere idee di progetto e strategie di attuazione.

Il workshop era incentrato sulla Rete e sui risultati finora raggiunti. In questo modo l'idea della Rete è tornata a essere molto tangibile per i coordinatori. Sono stati affrontati i diversi problemi e sono stati discussi spunti di soluzione. Come risultato è stato proposto al Comitato direttivo la creazione di gruppi di lavoro su diversi temi.

Infine si è constatato che uno scambio di questo genere dovrebbe avvenire a scadenze regolari, e che è assolutamente necessario anche come base di lavoro nella Rete.



*Nel corso del workshop i coordinatori hanno elaborato spunti di soluzione per i problemi esistenti.*

## Avvicendamento nel Consiglio della rete



**Red. - Doris Wiederwald si è dichiarata disponibile a entrare nel Consiglio di rete come rappresentante dell'Austria, al posto di Manfred Pilz. Questo organismo è attivo soprattutto come giuria per il concorso „Comune del futuro“ promosso dalla Rete di comuni.**

Sentendomi legata sotto molti aspetti allo spazio alpino e alle attività di sviluppo sostenibile che qui vengono portate avanti, è con grande piacere che ho accettato – come proposto da Rainer Siegele – di entrare a far parte del Consiglio della Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ come rappresentante dell'Austria.

Sono originaria della Stiria occidentale e vivo e lavoro a Vienna dal 2002. Un aspetto essenziale del mio lavoro in seno alla Conferenza austriaca di sistemazione territoriale consiste nei compiti che svolgo in qualità di National Contact Point per l'INTERREG IIIB Spazio Alpino, un'iniziativa comunitaria europea per lo sviluppo territoriale sostenibile a livello transnazionale, nell'ambito della quale finora vengono finanziati già 54 progetti, tra cui DYNALP.

Ho fatto la conoscenza della Rete di comuni già nel 1998, a conclusione dell'Accademia estiva della CIP-RA in Liechtenstein. Grazie alla mia tesi in Scienze ambientali (indirizzo Geografia ed Economia), scritta per la „Rete delle aree alpine protette“, si è mantenuto il contatto con le attività che ruotano intorno all'attuazione della Convenzione delle Alpi. La mia successiva posizione presso la Cancelleria di St. Gallen nel 2001/2002 mi ha consentito – grazie all'attività di coordinamento di INTERREG IIIA, dell'Agenda Lago di Costanza e in particolar modo come osservatrice di ARGE-ALP alle sedute del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi – di curare un'intensa collaborazione con diverse organizzazioni e iniziative operanti nello spazio alpino nonché con comuni attivi sul tema della sostenibilità.

Appare sempre più evidente il valore aggiunto insito nella cooperazione e nell'attività di rete, che va al di là dei confini comunali e si estende fino al livello europeo. La Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ ha saputo riconoscere con largo anticipo l'importanza e il vantaggio supplementare che è possibile trarre dall'attività di cooperazione, e ha seguito questa strada con impegno e coerenza. Non vedo l'ora che la nostra collaborazione futura abbia inizio, e attendo l'opportunità di poter dare un contributo alla Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“.

*Doris Wiederwald*

## I progetti DYNALP nel concreto

**Red. – Vi presentiamo qui i primi progetti DYNALP elaborati in Austria.**

Tel.: +43/5513/8157-0, E-Mail: buergermeister@krumbach.at.

### **Krumbach: Un nuovo concetto di abitazione**

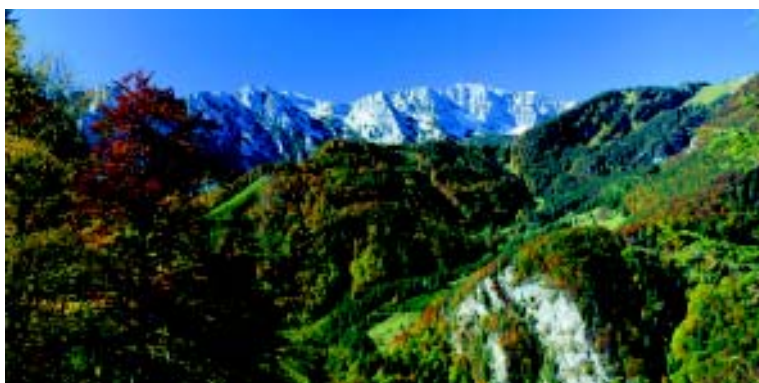


*Il progetto vincitore del concorso di architettura legato al progetto „Un nuovo concetto di abitazione“ di Krumbach*

Un lotto edificabile di proprietà del comune dovrebbe essere utilizzato nella maniera più intelligente possibile, in termini di pianificazione. Il comune di Krumbach ha voluto dare l'esempio puntando su un nuovo orientamento nella fornitura di spazi abitativi nelle zone rurali. Con questo progetto si è cercato di rispondere alle nuove sfide sociali: alloggi per single, alloggi per anziani e prime abitazioni per i giovani; il tutto all'insegna del motto „costruire risparmiando spazio secondo principi ecologici“.

Dopo aver rilevato i bisogni della popolazione con l'aiuto di un questionario, è stato indetto un concorso tra diversi architetti. L'esecuzione del progetto verrà infine affidata a un'impresa appaltatrice, che naturalmente dovrà rispettare le condizioni elaborate.

Informazioni più dettagliate sono reperibili presso il sindaco Arnold Hirschbühl, Comune di Krumbach,



**Parco Nazionale Alpi Calcaree**

### **Regione Parco Nazionale Alpi Calcaree: Convenzione quadro**

Il Parco Nazionale delle Alpi Calcaree, situato a cavallo tra i due dipartimenti dell'Austria Superiore Steyr-Land e Kirchdorf, nasce nel 1997. Intorno a quest'area protetta è stata poi creata una regione parco nazionale – composta inizialmente da 8 comuni –, che nell'estate 2003 è stata estesa a 17 comuni. La regione parco nazionale è caratterizzata dal tipico paesaggio culturale che fa da sfondo al parco, nonché da uno sviluppo regionale imperniato sul tema „parco nazionale“.

L'intento, con questo progetto, è quello di salvaguardare il prezioso paesaggio culturale tutt'intorno al parco nazionale in un'ottica di difesa della natura, ma anche in un'ottica di sviluppo regionale (che funga da base sia per l'agricoltura che per il turismo, sia per la pianificazione territoriale che per la qualità della vita, etc.), dando vita a una comune convenzione quadro fra tutti i comuni per lo sviluppo della regione parco nazionale. Questa convenzione quadro dovrà raccogliere nella regione il più alto consenso possibile.

Informazioni più dettagliate sono reperibili presso il Forum regionale di Steyr-Kirchhof, Tel.: +43/7257/8484, E-Mail: info@regionalforum.at

### **Mittelberg:**

#### **Piano di sviluppo territoriale# Ifen-Gottesacker-Schwarzwassertal**

Il territorio Ifen-Schwarzwassertal-Gottesacker costituisce uno dei più importanti paesaggi carsici di tutto lo spazio alpino settentrionale. L'Ifenstock occupa un quinto della superficie del Kleiner Walsertal, e dal punto di vista paesaggistico è l'emblema della valle. Sotto l'aspetto ecologico l'Ifen è un vero e proprio gioiello, tanto che il lato bavarese del territorio è stato addirittura dichiarato Area Naturale Protetta d'Europa.

Questo progetto riunisce intorno allo stesso tavolo tutti gli utilizzatori di questo territorio e i rappresentanti degli interessi di categoria (turismo, economia alpina, forestale e venatoria) al fine di elaborare in maniera concertata gli obiettivi e le direttive per gli usi futuri e di trovare soluzioni ai conflitti che di volta in volta possono presentarsi. In tutto ciò gli attori coinvolti sono accompagnati e consigliati da esperti esterni. Inoltre il progetto coinvolge anche figure competenti delle autorità, che danno il quadro di riferimento normativo e mettono a disposizione la loro expertise nel settore.

Informazioni più dettagliate sono reperibili presso il sindaco Werner Strohmaier, comune di Mittelberg,

Tel.: +43/5517/5315, E-Mail: werner.strohmaier@gde-mittelberg.at

### **Zwischenwasser: Ecopartenariato dell'Alpe Furx**

La frazione di Furx, un tempo pascolo alpino, è situata a 1200 m sul livello del mare. Una strada costruita nel 1972 ha reso accessibile il suo territorio, che attualmente ospita un albergo e una trentina di case di villeggiatura. Due agricoltori coltivano ca. 50 ettari di praterie.

Ciò a cui il progetto aspira è far sì che Furx torni a essere un'“alpe“. Nel corso di un processo di sviluppo prenderà forma un ecopartenariato fra agricoltori e albergatore che coinvolga tutti gli interessati. Un'idea sarebbe quella di offrire i prodotti dell'agricoltura locale nell'albergo, oppure di commercializzarli in altro modo. Il turismo dovrebbe puntare sul piano del „benessere“, e per il traffico, che momentaneamente raggiunge livelli insopportabili per la quantità di gitanti che frequentano la zona, bisognerebbe trovare una soluzione intelligente (magari che non preveda le auto).

Informazioni più dettagliate sono reperibili presso il sindaco Josef Mathis, comune di Zwischenwasser, Tel.: +43/5522/4915, E-Mail: josef.mathis@zwischenwasser.at

### **Röthis: Muri a secco**

I muri a secco hanno una grande importanza dal punto di vista ecologico, e per il comune di Röthis, la cui economia è incentrata sulla frutticoltura e sulla viticoltura, anche dal punto di vista storico-culturale. Nei decenni passati molti muri a secco sono andati in rovina o sono scomparsi in seguito all'estendersi delle strutture insediative. In questo progetto, che coinvolge giovani disoccupati, si risanano vecchi muri a secco e se ne erigono di nuovi.

Occorre sensibilizzare i proprietari terrieri e la popolazione affinché questi preziosi elementi del paesaggio siano conservati. Al tempo stesso anche l'immagine locale trae vantaggio da queste attività. E poi, cosa non meno importante, i giovani disoccupati hanno modo di impiegare il loro tempo in maniera sensata e di ricevere una formazione.

Informazioni più dettagliate sono reperibili presso il sindaco Norbert Mähr, comune di Röthis, Tel.: +43/5522/45325-0, E-Mail: buergermeister@roethis.at

### **Nenzing:**

#### **Habitat naturali di Nenzing - Patria montana**

L'obiettivo è quello di ottenere un resoconto, nell'ambito del progetto „Patria montana“, che restituisca un quadro generale degli spazi paesaggistici e dei particolari valori naturali presenti a Nenzing. Questo quadro d'insieme servirà come punto di partenza per gli ulteriori passi da compiere relativamente allo sviluppo di questi spazi paesaggistici.

Ciascuno spazio paesaggistico contemplato dal-

la rilevazione è stato analizzato in base alla documentazione presente, tenendo in primo piano in special modo gli habitat naturali e altri elementi del paesaggio particolarmente degni di nota. Nell'osservazione sono confluite anche informazioni relative al tema della trasformazione del paesaggio. Infine, anche nel caso specifico, si è dato e si dà impulso a speciali ricerche e provvedimenti riguardanti la tutela di questi elementi del paesaggio.

Informazioni più dettagliate sono reperibili presso il presidente della commissione ambiente Markus Ammann, comune di Nenzing, Tel.: +43/5572/204118, E-Mail: ma@pvt.at

### **Frastanz: Piano di sviluppo territoriale (LEK)**

L'idea che sta alla base del „LEK Frastanz“ è quella di preservare la varietà del nostro paesaggio. A questo scopo si è dato vita a un team, composto da esponenti del settore agricolo e forestale, dal direttore del progetto Heugabel, dal presidente della commissione ambiente e dal referente comunale all'ambiente. In caso di necessità questo gruppo preposto a guidare il progetto si rivolge anche a pianificatori e consulenti esterni. I temi trattati e affrontati in seno al team verranno successivamente ridiscussi coinvolgendo proprietari terrieri, amministratori e popolazione interessata, in modo da trovare approcci di soluzione comuni.

I passi previsti sono il rilevamento delle condizioni base e la creazione di una banca dati, la cooperazione regionale con il comune di Nenzing (comune confinante anch'esso aderente a DYNALP), attività partecipativa, la realizzazione di un catalogo delle misure da adottare, l'elaborazione di un progetto di tutela del paesaggio e di un itinerario escursionistico sul tema „Fiori e prati poveri“.



Con un programma di sviluppo territoriale il comune di Frastanz intende preservare la varietà delle sue risorse paesaggistiche.



Una volta terminato, questo percorso (che si snoda lungo un torrente sottoposto a rivitalizzazione) informerà sul tema energia.

### Langenegg: Percorso energetico

Lungo il torrente del villaggio, che negli ultimi anni è stato rivitalizzato ad opera dell'Ufficio Opere idrauliche, sorgerà un percorso circolare informativo. Con questo percorso la municipalità di Langenegg, insignita della medaglia d'oro come „comune dell'energia“, aspira a presentare le proprie attività nel settore a un vasto pubblico e quindi ad attirare visitatori affinché trascorrono qualche giorno a Langenegg.

Inoltre questo progetto prevede la riconversione di un preesistente impianto di trasformazione della società Vorarlberger Kraftwerke AG, che sarà riconvertito e diventerà un Info-Point sulla produzione ecologica dell'energia elettrica (energia idroelettrica, eolica e solare).

Questo percorso ospiterà anche e soprattutto informazioni riguardanti la produzione di energia presentate sotto forma di attività ludiche, che serviranno a illuminare e interessare i nostri figli in materia.

Informazioni più dettagliate sono reperibili presso Mario Nußbaumer, Tel.: +5513/4101, E-Mail: energie@langenegg.at.

## Dai nostri comuni membri: Austria

### Informazioni generali

*Red.* – L'associazione „Alleanza nelle Alpi, sez. austriaca“ ha ottenuto la concessione di un finanziamento federale dell'importo di 30.000 Euro finalizzato all'acquisizione di nuovi membri. Questi fondi saranno ripartiti in quattro anni, dal 2004 al 2007.

La prima rata è già stata incassata. Questo rappresenta almeno un primo passo verso il finanziamento di un coordinamento di fondo dei membri austriaci. L'acquisizione di nuovi membri può avvenire solo con un'attività di coordinamento funzionante. Attualmente è in corso di elaborazione una proposta per un impiego intelligente dei fondi nel campo del „coordinamento dei comuni“.



### Krumbach

Andare a far la spesa in autobus senza pagare il biglietto, oppure dal medico, in chiesa, all'ufficio postale o semplicemente a trovare gli amici: dal 1° gennaio 2005, per la prima volta nel Vorarlberg, questo è divenuto realtà per tutti gli abitanti di Krumbach.

L'iniziativa, inizialmente limitata ad un anno, ha lo scopo di motivare i cittadini a lasciare l'automobile davanti casa, quando devono compiere brevi tragitti. Quasi la metà del traffico individuale in città e comuni è dovuto allo spostamento degli abitanti stessi. „Se riuscissimo a intercettarne anche solo un briciolo sarebbe già un successone!“, ci dice più che convinto Arnold Hirschbühl, sindaco del comune di Krumbach. „Tra l'altro Krumbach si presta a questo tipo di iniziativa anche per l'impianto urbano che lo caratterizza, tipico appunto di un villaggio; infatti quasi tutte le infrastrutture si trovano in centro“. Perciò è facile raggiungere sia i negozi di alimentari che l'ufficio postale, sia il comune che la chiesa, il fioraio, la banca e la scuola. Anche la frequenza degli autobus è conveniente. Nelle ore di punta c'è un autobus ogni mezz'ora, negli altri orari uno ogni ora. Per poter usufruire di questo servizio gratuito è necessario, al momento di salire in vettura, mostrare una tessera dell'autobus, che gli abitanti possono ottenere presso gli uffici comunali. L'iniziativa è finanziata dal comune di Krumbach. Partner di cooperazione del comune sono la Srl Sviluppo Regionale nel Bregenzerwald e l'Unione Traffico del Vorarlberg.

Comune di Krumbach

## L'Alleanza dei villaggi montani dell'Asia Centrale – un partner internazionale per il futuro

**L'AGOCA, Alleanza dei villaggi montani dell'Asia Centrale, è stata costituita e fondata sul modello della Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“, anche se la situazione dell'Asia Centrale è estremamente diversa da quella del territorio alpino. In Asia Centrale non esiste un'istituzione equiparabile alla Convenzione delle Alpi: qui i temi principali dell'Alleanza sono orientati sullo sviluppo di base dei villaggi, non tanto sullo sviluppo moderato e concertato cui si punta attualmente in territorio alpino.**

Le condizioni oggi riscontrabili in Asia Centrale garantiscono ben poche opportunità di sviluppo democratico, la fornitura di energia, di acqua pulita o di informazioni manca anche solo a un livello base, per non parlare dell'assistenza sanitaria o di una formazione di qualità. Siamo ben lontani da questioni riguardanti i trasporti pubblici, un'agricoltura da cui ricavare qualcosa di più che il semplice fabbisogno, uno sfruttamento sostenibile del patrimonio forestale o il rapporto sostenibile con l'acqua e il suolo a disposizione.

### **Obiettivi e attività dell'AGOCA**

Ciononostante la AGOCA cerca di introdurre nello sviluppo dei villaggi lo spirito e le riflessioni di fondo della Convenzione delle Alpi. Attraverso visite reciproche, informazioni di ogni genere, lo scambio che avviene in occasione di una conferenza regionale a scadenza annuale e attività di progetto si riesce sempre a divulgare esperienze positive e buoni progetti e a migliorare il livello d'informazione dei membri associati. La AGOCA ha oggi 20 membri nei tre stati rappresentati (Tagikistan, Kirgizistan e Kazakistan). L'Alleanza è stata fondata nel giugno 2003 grazie al sostegno di CAMP, il *Central Asian Mountain Partnership Program*, che è finanziato fondamentalmente dalla Direzione Svizzera per lo Sviluppo e la Cooperazione. La costituzione stessa dell'AGOCA e le sue attività hanno usufruito del sostegno del Ministero dell'ambiente della Repubblica Federale Tedesca, e un progetto energetico finalizzato a isolare le case dei villaggi gode del sostegno del governo del Liechtenstein. Tre stati alpini sono pertanto già coinvolti nell'opera di sostegno delle attività dell'AGOCA.

### **Partenariato tra aree montane**

L'AGOCA e le sue attività sono state presentate durante il nostro Convegno annuale di quest'anno, e in questa occasione è stata proposta anche l'idea di avviare un partenariato a lungo termine tra le due alleanze di villaggi montani. Lo scambio tra aree mon-

tane viene infatti discusso e perseguito in tutto il mondo in diverse occasioni.

Questo partenariato tra le due alleanze montane esistenti può svolgersi a due livelli:

#### - A livello di villaggio

Uno scambio può aver luogo direttamente tra singoli villaggi, e anche a questo livello può configurarsi sulla base di criteri individuali. Per entrambe le parti può risultare molto proficuo sia sviluppare nuovi contatti e collaborazioni, nuove idee su come lavorare con problemi di ordine quotidiano considerati da un altro punto di vista, sia un semplice scambio di opinioni. Alcune idee in proposito: esposizioni fotografiche reciproche, visite tematiche reciproche (su energia, acqua, agricoltura di montagna etc.), scambi culturali (musica, etc.), progetti comuni, ...

#### - A livello dell'Alleanza

Il quadro formale in cui questo partenariato andrebbe a inserirsi potrebbe essere una fondazione con due enti fondatori simbolici: Rete di comuni e AGOCA. L'obiettivo è la promozione dello sviluppo sostenibile delle aree montane in Asia Centrale e nelle Alpi e l'innalzamento della qualità della vita nelle due aree montane.

A questo scopo la fondazione sostiene attività e iniziative della popolazione che s'inseriscono nell'ambito delle finalità della Convenzione delle Alpi, nonché lo scambio di esperienze tra comuni aderenti alle due alleanze.

Se siete interessati a un partenariato a livello di villaggio, siete pregati di rivolgervi a Regula Imhof ([regula@camp.elcat.kg](mailto:regula@camp.elcat.kg)) oppure a Rainer Siegele ([vorsitzender@alpenallianz.org](mailto:vorsitzender@alpenallianz.org)).

*Regula Imhof*



*Anche i membri dell'Alleanza montana dell'Asia Centrale organizzano regolarmente convegni di scambio dove condividere le proprie esperienze.*

## Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ sottoscrivono un Memorandum of understanding

*Red.* – In occasione della VIII Conferenza delle Alpi svoltasi il 16.11.2004 la Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi hanno sottoscritto il primo *Memorandum of Understanding (MoU)*. Con esso il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi appoggia l'attività della Rete di comuni, e nella fattispecie l'applicazione a livello locale della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli di attuazione.



*Rainer Siegele, Antonio Zambon e Noël Lebel firmano il Memorandum of Understanding al cospetto dei Ministri dell'ambiente della Repubblica Federale Tedesca (Jürgen Trittin) e dell'Austria (Josef Pröll).*

Il MoU è stato concluso a tempo indeterminato, e mira a coadiuvare entrambi i partner a strutturare, intensificare e fornire di solide e durevoli basi l'applicazione a livello locale dei contenuti della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli attuativi. Dal punto di vista dei contenuti, si tratterà di attuare le chiavi tematiche del piano di lavoro pluriennale della Conferenza delle Alpi (2005-2010), deciso anch'esso durante la VIII Conferenza delle Alpi. Proprio per quel che riguarda le questioni di sviluppo regionale sostenibile in comuni di piccole e medie dimensioni la Rete di comuni si rivela senz'altro un partner importantissimo.

Oltre a obiettivi comuni più generali, il MoU contempla però anche livelli di azione concreti sui quali in futuro i due partner collaboreranno a stretto contatto:

- attività promozionale (intensificare la sensibilizzazione a favore della Convenzione delle Alpi, realizzare eventi in comune, stimolare esempi di attuazione concreti a livello locale);
- cooperazione nell'ulteriore allargamento della Rete di comuni;
- attività di sostegno della Rete dei coordinatori mediante la collaborazione nelle iniziative di aggiornamento;
- cooperazione in partenariati montani internazionali.

Tuttavia il MoU non dovrà rimanere soltanto un pezzo di carta. Perciò entrambi i partner elaboreranno un piano di lavoro biennale incentrato sulle concrete misure di attuazione. In futuro, infatti, è previsto che almeno una volta l'anno si tenga un incontro tra i due partner a livello direttivo.

### Comitato direttivo:

Rainer Siegele (Mäder/A), Presidente  
Antonio Zambon (Budoia/I), Vicepresidente  
Daniel Hilti (Schaan/FL)  
Walter Grath (Oberstaufen/D)  
Evgenija Kegl-Korosec (Bohinj/SLO)  
Rudolf Lippuner (Grabs/CH)

### Impressum:

Proprietario ed editore: Gemeinde-Netzwerk „Allianz in den Alpen“ e.V. - Réseau de communes „Alliance dans les Alpes“ - Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ - Omrežje občin „Provezanost v Alpah“: Rainer Siegele, Gemeindeamt

Mäder, Alte Schulstr. 7, A-6841 Mäder, T ++43/5523/52860-0, F DW 20, E-mail r.siegele@maeder.at, www.alleanzalpi.org  
Redazione, progetto grafico e impaginazione: Rainer Siegele, Elke Klien, Gabriele Greußing  
Traduzioni: francese Juilland Fabienne; italiano Guidi Chiara; sloveno Leskovic-Ursic Natasa  
Fotografie: Netzwerk-Archiv, comuni di St. Stefan, Röhthis, Krumbach e Frastanz, Regionalforum Steyr-Kirchhof, Imhof Regula, Wiederwald Doris  
Stampa: Color-Druck, Götzis (A)  
Tiratura: 2.000 Stk.  
Stampato su carta riciclata al 100%, contrassegnata dal marchio di qualità ambientale austriaco e Nordic Ecolabel